

Linee Guida VARIANTI DI PROGETTO - Bando COOPERATIVE DI COMUNITÀ di cui all'art. 11 bis L.R. 73/2005

Bando edizione 2019

Decreto Dirigenziale n. 21486 del 24/12/2019

Le presenti Linee Guida forniscono termini, condizioni e modalità per la corretta presentazione, da parte dei beneficiari dei contributi di cui al **Bando per il sostegno alle Cooperative di Comunità di cui all'art. 11 bis L.R. 73/2005** di cui al Decreto Dirigenziale n. 21486 del 24/12/2019 (di seguito **Bando Cooperative di Comunità**), delle domande di varianti di progetto, nei casi possibili, durante il periodo di svolgimento del progetto e nei limiti consentiti dal Bando stesso.

A - MODALITÀ DI RICHIESTA DELLE VARIANTI

La richiesta di variante dovrà avvenire esclusivamente a cura del Legale rappresentante dell'impresa che ha presentato domanda.

Il Beneficiario deve inviare apposita comunicazione all'indirizzo pec: piu@pec.sviluppo.toscana.it e regionetoscana@postacert.toscana.it e in cc all'indirizzo di posta elettronica dedicato, ovvero: varcoopcomunita1819@sviluppo.toscana.it

Questa comunicazione, che deve essere redatta secondo un modello standard¹ (MOD. 1) messo a disposizione sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A., sezione varianti aperte all'indirizzo http://www.sviluppo.toscana.it/varianti_aperte.

La comunicazione deve riportare nell'oggetto la dicitura "*Richiesta variante Bando Cooperative di Comunità 2019 – Titolo del progetto*"....." - Finanziata con Decreto Dirigenziale n.... del"

Inoltre, la comunicazione deve obbligatoriamente riportare l'indicazione della denominazione sociale dell'impresa, dell'Acronimo del Progetto, e della tipologia di variante richiesta (è possibile, con un'unica richiesta di accesso, effettuare più varianti), **e deve contenere gli allegati utili all'analisi istruttoria della variante richiesta, compreso il file excel (MOD. 2) debitamente compilato sulla base del format disponibile alla pagina http://www.sviluppo.toscana.it/varianti_aperte.**

In caso di invio di integrazioni documentali si prega di specificare nell'oggetto la dicitura "*Richiesta variante Bando Cooperative di Comunità 2019 – Titolo del progetto*"....." - Finanziata con Decreto Dirigenziale n.... del" - Documentazione integrativa".

L'esito della variante sarà comunicato **all'indirizzo della PEC** contenente la richiesta di variante.

Le domande di variante non sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo.

In caso di più varianti, è sufficiente trasmettere, tramite PEC, **un'unica lettera** con allegata la documentazione relativa contenente la descrizione sintetica delle motivazioni riferite alle varianti richieste.

Si specifica che **la variante ha efficacia retroattiva** al momento della presentazione della domanda di variante stessa: pertanto, le spese relative alla variante richiesta, una volta avvenuta l'approvazione regionale, possono essere rendicontate retroattivamente dal momento della presentazione della domanda di variante.

¹ Il modello standard contiene il Bando di riferimento, l'indicazione della ragione sociale dell'impresa, dell'acronimo del progetto, la tipologia di variante richiesta e la sua motivazione

B - TIPOLOGIE E LIMITI ALLA PRESENTAZIONE DELLE VARIANTI

Alla luce di quanto specificamente previsto nella sez. 7.2 del Bando ("Modifiche dei progetti e proroga dei termini") e nell'allegato A del D.D. n. 5612 del 30/3/2021, si specifica che:

1- VARIAZIONE FINANZIARIA

Nel corso della realizzazione dei progetti sono ammesse variazioni delle voci di spesa e del piano finanziario approvato:

1. per un importo massimo del 30% del costo complessivo del progetto (massimo n. 2 richieste in tutto, entro 30 giorni precedenti la conclusione del progetto);
2. una variazione finale di un ulteriore 10% che deve essere richiesta contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale insieme alla richiesta di erogazione del saldo.

Le istanze di variazione saranno soggette ad istruttoria da parte degli uffici di Sviluppo Toscana Spa (soggetto gestore esterno incaricato) entro 30 gg, ferma rimanente la necessità di consultazione con gli uffici regionali (Commissione di Valutazione) finalizzata anche alla verifica del permanere delle finalità del progetto finanziato e salvo la richiesta di documentazione integrativa a fronte della quale il termine è sospeso per un periodo massimo di ulteriori 30 gg.

Per i beneficiari che hanno già richiesto una variazione, è consentito, entro 30 giorni prima del termine per la conclusione del progetto, presentare n. 1 nuova richiesta fino al raggiungimento dei limiti indicati (es. se è stata già richiesta e concessa una variazione pari al 10% del progetto è possibile chiedere un'ulteriore variazione del 20% oltre a quella finale).

A titolo di esempio: data di fine progetto: 16/04/2023 (Atto di concessione del 16/04/2021 ed importo riconosciuto all'interno dell'atto pari a 45.000 €). Entro il 16/03/2023 possono essere richieste una o due varianti per un max del 30% rispetto al costo complessivo del progetto approvato dall'atto di concessione.

- Prima richiesta di variante del 15% rispetto al costo complessivo del progetto approvato dall'atto di concessione;
- Seconda richiesta di variante al 15% rispetto al costo complessivo del progetto approvato dall'atto di concessione;
- Terza ed ultima variante finale di un ulteriore 10% richiesta contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale o comunque in un periodo intercorrente tra il 16/03/2021 e il 16/04/2021.

Simulazione importi

PIANO FINANZIARIO: totale 45.000 €

Investimenti:

Macchinari, attrezzature e arredi (anche usati): € 14.000

Opere murarie e assimilate: € 20.000

Investimenti connessi alla sicurezza sul lavoro ed ambientale: € 1.000

Investimenti immateriali nella forma di acquisizione di servizi e consulenze qualificate quali servizi di tutoraggio ed accompagnamento alla realizzazione del progetto dell'attività d'impresa: € 5.000

Liquidità:

scorte di materie prime, semilavorati e/o prodotti finiti : € 3.000

spese generali (es. utenze, affitti, stipendi): €1.000

spese di costituzione : €1.000

SARANNO CONSENTITE UNA O DUE VARIANTI CHE COMPORNO COMPLESSIVAMENTE UNO SPOSTAMENTO DELLE VOCI ENTRO L'IMPORTO MASSIMO DEL 30% RISPETTO AL COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO AMMESSO A CONTRIBUTO RIPORTATO NELL'ATTO DI CONCESSIONE

Nell'esempio riportato la sommatoria degli scostamenti tra le voci di costo non potrà essere complessivamente superiore a € 13.500 .

2- PROROGA/ESTENSIONE DEL PROGETTO

Al fine di consentire ai beneficiari di compensare le sospensioni e le restrizioni imposte con provvedimenti nazionali alle attività imprenditoriali provvedimenti nazionali per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, è consentita una proroga straordinaria di 3 mesi, oltre a quanto già previsto dai bandi (sei mesi come da art. 7.2 del bando), previa presentazione di apposita istanza via PEC all'indirizzo pec: piu@pec.sviluppo.toscana.it e regionetoscana@postacert.toscana.it e in cc all'indirizzo di posta elettronica dedicato, ovvero: varcoopcomunita1819@sviluppo.toscana.it

La richiesta dovrà esporre sinteticamente le ragioni della proroga e le ragioni per cui la concessione di una dilazione consentirà la realizzazione del progetto.

RICORDIAMO INOLTRE CHE:

- Ogni ulteriore istanza di variante rispetto al massimo stabilito sarà respinta, con esito negativo;
- Non è possibile aumentare il costo totale e il contributo totale del progetto rispetto agli importi indicati all'interno del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto;
- In caso di esito negativo, una nuova eventuale richiesta di variante dovrà essere presentata dopo almeno 30 giorni dalla comunicazione di esito negativo da parte di Sviluppo Toscana S.p.A.
- Le varianti finanziarie del 10% e 30 % non possono essere presentate contestualmente. Potranno essere presentate "in serie" ponendo come ultima la variante al 10%, essendo quest'ultima una variante di chiusura.
- **Non sono consentite modifiche a carattere sostanziale che non siano unicamente riferibili a programma di lavoro/ripartizione per attività/piano finanziario e che abbiano un'incidenza sui requisiti e obiettivi di ammissibilità del Bando e sui criteri di selezione/valutazione (e relative soglie) di cui al par. 5.4 del Bando.**

C – ALTRE MODIFICHE

Il Beneficiario ha l'obbligo di comunicare tutte quelle variazioni che non sono classificabili come Varianti ma che sono, de facto, considerate variazioni di rilievo da notificare a Sviluppo Toscana S.p.A. e alla Regione Toscana – Settore Politiche di Sostegno alle Imprese (a titolo di esempio, la variazione dell'indirizzo e-mail per ogni comunicazione inerente al progetto approvato), mediante comunicazione dall'indirizzo PEC del Beneficiario all'indirizzo PEC piu@pec.sviluppo.toscana.it e, per conoscenza, all'indirizzo PEC regionetoscana@postacert.toscana.it.

Tali variazioni possono essere comunicate in qualsiasi momento, entro i termini di realizzazione del progetto.